

A Verona pignoramenti online

Anche Brescia, Genova, Milano e Padova adotteranno il sistema

Andrea Maria Candidi

Un nuovo tassello si aggiunge al puzzle del processo civile telematico. Da una settimana, infatti, gli avvocati del circondario del tribunale di Verona possono concludere le procedure esecutive immobiliari (quasi) interamente online, senza doversi recare di persona, o attraverso i collaboratori di studio, in cancelleria. L'ultimo passaggio che rimane ancorato alla tradizione è quello del deposito dell'atto di pignoramento. Insomma, dopo l'invio del file bisogna consegnare anche la copia cartacea all'ufficiale giudiziario.

L'unica raccomandazione riguarda la scelta della casella di posta elettronica certificata (Pec) dalla quale far partire il messaggio con i documenti allegati: può essere usata solo quella appositamente rilasciata per il processo civile telematico (la cosiddetta Pec-Pct, si veda l'altro intervento in pagina). L'uso dei bit, per il momento, è solo un'opportunità e non un obbligo, nessun problema quindi per i legali che snobbano la tecnologia. Che non sono pochi a Verona, segnala Carlo Trentini, presidente del locale ordine degli avvocati: «Un buon 15% non ha neanche la posta elettronica tradizionale». Nonostante questo, qualche trasmissione di atti, ci ha confermato il presidente del tribunale di Verona, Gianfranco Gilardi, è già stata effettuata nel corso di questa prima settimana. Oggi pomeriggio è comunque previsto un tavolo tecnico, tra magistrati e personale di cancelleria, per affrontare alcuni problemi che si sono presentati in questa fase di avvio.

L'idea di sviluppare intorno ai pignoramenti immobiliari il secondo capitolo del processo civile telematico, dopo quello sui decreti ingiuntivi, risale al 2007 quando ministero della Giustizia e Associazione bancaria italiana - che ha messo mano al portafogli per sostenere parte dell'operazione - hanno siglato un protocollo di intesa. Oggi, dopo la fase di collaudo che ha impegnato 14 tribunali, si è partiti con Verona. Dal 1° dicembre toccherà a Brescia, Genova, Milano e Padova. A seguire tutti gli altri, con Catania e Torino che potrebbero cominciare a chiudere i procedimenti esecutivi in rete entro la fine dell'anno.

Ma la notizia vera riguarda la Capitale, grande assente nella mappa della giustizia telematica. Rita Aquilanti - che coordina l'area civile della direzione generale per i sistemi informativi del ministero della Giustizia - ha infatti annunciato che nei giorni scorsi si sono chiusi, con successo, i test per le esecuzioni immobiliari in rete presso il tribunale di Roma. «È ancora presto per individuare una data precisa - ha sottolineato Aquilanti -, ma nei prossimi mesi anche Roma dovrebbe andare a regime con i pignoramenti telematici».

Quanto all'altra metropoli giudiziaria, Milano, il ministero ha raccolto alcuni dati significativi: ogni mese nel distretto meneghino vengono ormai scambiati online 25mila atti. Dallo scorso giugno - quando le comunicazioni telematiche sono diventate un obbligo per i procedimenti di competenza del tribunale di Milano - a settembre sono state poco più di 92mila le notifiche senza carta.

Allo stato sono complessivamente 18 gli uffici coinvolti con la sfida telematica ai problemi della giustizia (si veda la tabella a lato). In pratica poco più del 10 per cento del territorio giudiziario - i circondari, ambito territoriale dei tribunali, sono 166 in tutto - è coperto dall'informatizzazione. Inoltre, in queste sedi non tutto il contenzioso civile passa attraverso internet, ma come visto solo i procedimenti ingiuntivi e/o esecutivi.

La strada da fare è quindi ancora lunga e l'obiettivo ambizioso: arrivare, per gradi, al deposito via bit di tutti gli atti di tutti i procedimenti civili entro dicembre 2011. Al ministero della Giustizia si sorride al solo pensiero di quanto si potrebbe risparmiare, tra risorse umane e costi vivi, con un efficiente sistema processuale telematico: più o meno 40 milioni di euro l'anno.

a.candidi@ilsole24ore.com

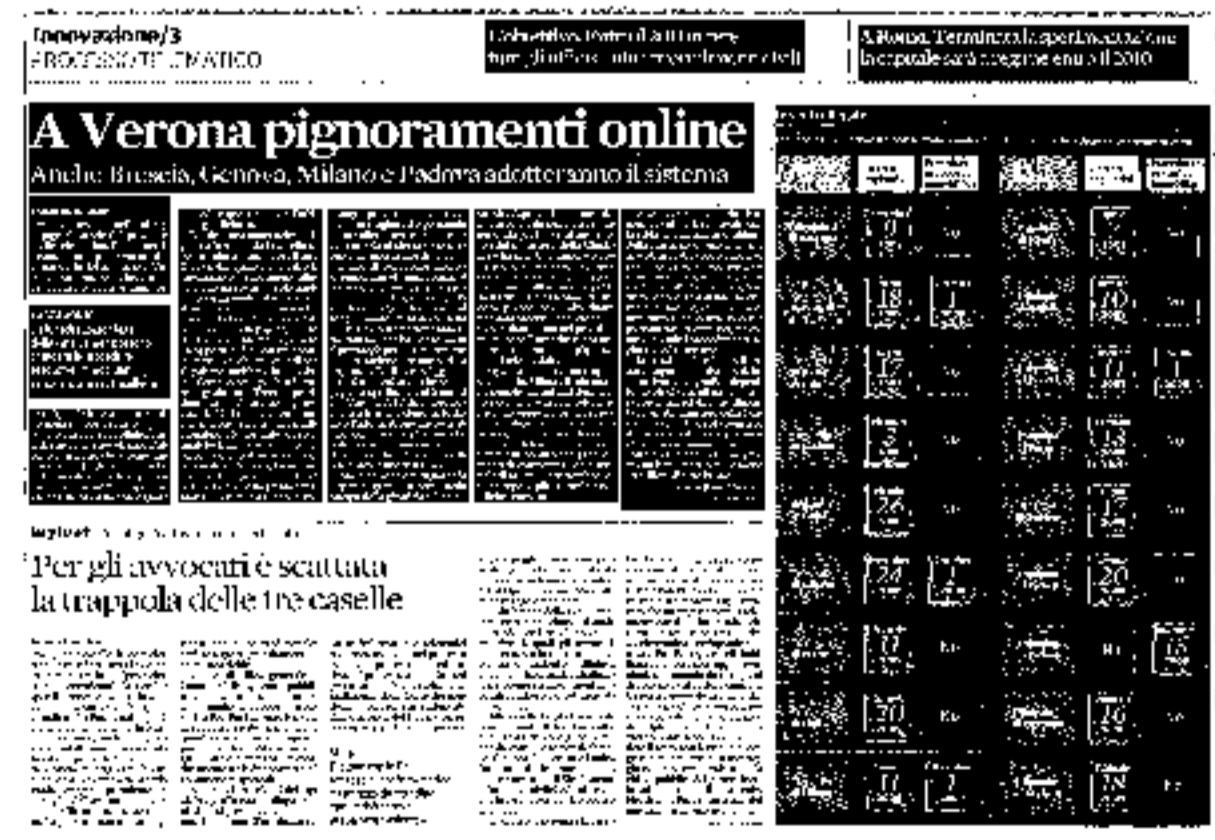
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo. Entro il 2011 in rete tutti gli uffici e tutti i procedimenti civili

A Roma. Terminata la sperimentazione la capitale sarà a regime entro il 2010

CARTA ADDIO

Da lunedì scorso i legali della città veneta possono chiudere le procedure esecutive immobiliari senza andare in cancelleria



VIRAS
 International Insurance Broker S.p.A.
 Medical Malpractice Specialist - Risk Management Fatti Pubblici - Risk Management Aziende Private
We Back Your Business
 Napoli, Roma, Milano, Catania
www.gruppoviras.com

Le sedi collegate

Tribunali in cui è funzione il processo civile telematico con l'indicazione della data di attivazione dei servizi

Ufficio giudiziario	Decreti ingiuntivi	Procedure esecutive immobiliari	Ufficio giudiziario	Decreti ingiuntivi	Procedure esecutive immobiliari
Tribunale di Bergamo	Novembre 9 2009	No	Tribunale di Monza	Aprile 7 2009	No
Tribunale di Brescia	Marzo 18 2009	Dicembre 1 2009	Tribunale di Napoli	Ottobre 10 2008	No
Tribunale di Busto Arsizio	Luglio 17 2009	No	Tribunale di Padova	Dicembre 11 2008	Dicembre 1 2009
Tribunale di Catania	Dicembre 3 2008	No	Tribunale di Pavia	Febbraio 13 2009	No
Tribunale di Como	Maggio 26 2008	No	Tribunale di Sondrio	Luglio 17 2009	No
Tribunale di Genova	Novembre 24 2008	Dicembre 1 2009	Tribunale di Varese	Gennaio 20 2009	No
Tribunale di Lecco	Febbraio 11 2009	No	Tribunale di Verona	No	Novembre 15 2009
Tribunale di Lodi	Gennaio 20 2009	No	Tribunale di Vigevano	Dicembre 16 2008	No
Tribunale di Milano	Gennaio 11 2006	Dicembre 1 2009	Tribunale di Voghera	Febbraio 18 2009	No